

# Giorno del Signore 44

113. Q. Che cosa richiede il decimo comandamento?

A. Che nemmeno la minima inclinazione o il minimo pensiero contro qualsiasi comandamento di Dio trovi mai luogo nel nostro cuore, ma che continuamente e di tutto cuore odiamo ogni peccato e ci dilettiamo nella giustizia<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Romani 7:7ss.

114. Q. Coloro che sono convertiti a Dio possono osservare questi comandamenti perfettamente?

A. No, perché perfino i più santi, finché sono in questa vita, non sono che al principio di questa ubbidienza<sup>1</sup>; però, hanno il fermo proposito di vivere non solo in conformità ad alcuni, ma a tutti i comandamenti di Dio<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Romani 7:14.

<sup>2</sup> Romani 7:22; Romani 7:15ss; Giacomo 3:2.

115. Q. Perché allora Dio prescrive i dieci comandamenti così rigorosamente, visto che in questa vita nessuno li può osservare?

A. Primo, perché possiamo conoscere sempre più, durante tutta la nostra vita, la nostra natura peccaminosa<sup>1</sup>, cercando con sempre più zelo il perdono dei peccati e la giustizia in Cristo<sup>2</sup>; secondo, perché possiamo continuamente ricercare e supplicare Dio per la grazia dello Spirito Santo, per essere sempre più rinnovati a immagine di Dio, fino a raggiungere, dopo questa vita, la meta della perfezione<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> I Giovanni 1:9; Romani 3:20; Romani 5:13; Romani 7:7.

<sup>2</sup> Romani 7:24.

<sup>3</sup> I Corinzi 9:24; Filippesi 3:12-14.